

EGITTO

L'Egitto è situato nella parte nord-orientale dell'Africa ed è bagnato a nord dal Mar Mediterraneo e ad est dal Mar Rosso. Esso comprende la valle ed il delta del Nilo, parte del deserto libico, il deserto arabico e la penisola del Sinai. Ha una superficie di Kmq. 1.002.000 ed una popolazione, in base al censimento del 1966, di 30.083.419 abitanti. Il 17 aprile 1971 ha costituito, con la Libia e la Siria, l'Unione delle Repubbliche arabe. Dispone di buone possibilità agricole (cotone e riso) e di discreti giacimenti petroliferi.

GENESI DELLA BANCA CENTRALE

Nel 1898 fu costituita al Cairo la *National Bank of Egypt*. Inizialmente essa operò come banca commerciale incaricata di emettere la moneta locale, ma col passare degli anni assunse sempre nuove funzioni che finirono per attribuirle di fatto, prima ancora che di diritto, la funzione di Banca centrale. In effetto essa era la banca dello Stato e, in virtù di un accordo di natura privatistica, le banche commerciali operanti nel Paese vi mantenevano depositi infruttiferi a titolo di riserve a fronte dei depositi. Quando nel 1947 l'Egitto abbandonò l'area della sterlina la Banca nazionale fu incaricata anche del controllo dei cambi.

Fra il 1948 e il 1951 furono presentate varie proposte di

riforma monetaria che culminarono nel *Central Bank Act* del 1951. Questo affidava l'emissione monetaria alla *National Bank of Egypt*, che assumeva la funzione di banca centrale. Moneta nazionale era la lira egiziana suddivisa in 100 piastre e 1.000 millesimi. La parità fu fissata in 2,8716 dollari statunitensi. Una successiva svalutazione, avvenuta l'8 maggio 1962, ha portato a dollari 2,30 il valore della lira egiziana.

Prima del 1951, ogni emissione monetaria doveva essere coperta, almeno per il 50%, con oro o sterline, mentre la nuova legge statuí che l'emissione monetaria non doveva dipendere dalla disponibilità di oro o sterline a copertura. Essa non specificava, infatti, quale rapporto doveva esistere fra il circolante e la copertura in oro e divise, e stabiliva che le nuove emissioni potevano essere coperte con obbligazioni e buoni del Tesoro egiziani. In forza di tale legge, la *National Bank of Egypt* fu riorganizzata in due dipartimenti: il dipartimento d'emissione e quello bancario. Inoltre, il *Central Bank Act* le conferì poteri di controllo sull'attività delle banche commerciali, la funzione di banca delle banche e la potestà di influenzare il volume del credito con la variazione del tasso di sconto e la effettuazione di operazioni di mercato aperto destinate ad aumentare o a ridurre le riserve delle banche commerciali.

Nel 1956 operavano in Egitto una trentina di banche commerciali, in prevalenza filiali di banche europee, ed in particolare francesi ed inglesi. In seguito alla crisi di Suez, le banche commerciali con capitali francesi ed inglesi furono nazionalizzate e la loro amministrazione fu affidata alla *Economic Development Organisation*. Contemporaneamente, la legge n. 22 del 15 gennaio 1957 stabilì che entro cinque anni tutte le banche commerciali dovessero assumere la forma giuridica di società per azioni di diritto

egiziano, con capitale appartenente interamente a cittadini egiziani e amministrate da cittadini egiziani.

Proseguendo nell'opera di riorganizzazione del settore bancario, nel febbraio 1960 la Banca *Misr* e la *National Bank of Egypt* furono nazionalizzate. Il 1° gennaio 1961 quest'ultima fu scissa in due distinte banche: la *Central Bank of Egypt* e la *National Bank of Egypt*, banca commerciale. La prima assunse le attività e le passività del dipartimento d'emissione e quelle funzioni del dipartimento bancario che erano tipiche di una banca centrale. Nel complesso le funzioni attribuitele furono uguali a quelle che erano state fissate dal *Central Bank Act* del 1951. Nel luglio 1961 furono nazionalizzate tutte le altre banche commerciali; nel 1963 il numero di queste è stato ridotto a cinque ed infine, nel 1964, il governo decise che ogni banca fosse responsabile del finanziamento di un determinato settore. Solo il finanziamento delle coltivazioni di cotone fu affidato a tutte e cinque le banche.

ORGANIZZAZIONE DELLA BANCA CENTRALE

La *Central Bank of Egypt* è un ente di diritto pubblico con capitale di dotazione di tre milioni di lire egiziane interamente apportato dallo Stato. Ottemperando alle disposizioni statutarie, la Banca ha costituito, con l'accantonamento di una parte degli utili, un riserva generale di importo uguale al capitale di dotazione.

Essa è presieduta dal Governatore ed è diretta da un Consiglio d'amministrazione composto di quattordici membri (il Governatore, il vicesegretario, due subgovernatori e i presidenti delle banche commerciali e delle banche specializzate). Tutti i membri del Consiglio d'amministrazione vengono nominati dal Presidente della Repubblica; durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio d'amministrazione, oltre che della direzione della

Banca, è incaricato della elaborazione della politica monetaria del Paese e della pianificazione delle attività delle banche commerciali e della politica del credito.

Al Governatore spetta la rappresentanza ufficiale della Banca. Egli presiede il Consiglio d'amministrazione e sovrintende alla quotidiana attività dell'Istituto, in ciò coadiuvato da uno *staff* di dirigenti esecutivi.

FUNZIONI DELLA BANCA CENTRALE

La completa nazionalizzazione del settore bancario ha reso possibile una effettiva esplicazione, da parte della *Central Bank of Egypt*, delle funzioni di elaborazione, di direzione e di controllo della politica monetaria e creditizia. Fra i compiti principali della Banca centrale figura quello di coadiuvare il governo nella elaborazione dei piani di sviluppo economico e di elaborare la politica monetaria più idonea alla completa attuazione dei suddetti piani.

In effetto, al di là delle finalità statutarie, l'azione della Banca è stata prevalentemente intesa a soddisfare due primarie esigenze: 1) finanziare il disavanzo del Tesoro; 2) adeguare la capacità di credito del settore bancario ai fabbisogni di finanziamento stagionale del raccolto del cotone. In tali prospettive, la Banca ha sin qui provveduto al finanziamento del debito pubblico e al rifinanziamento delle banche commerciali, esercitando su queste ultime un controllo inteso ad accertare la reale corrispondenza fra disposizioni generali ed effettiva destinazione del credito.

Alla *Central Bank of Egypt* compete il diritto esclusivo della emissione monetaria e, pertanto, sono di sua pertinenza tutte le operazioni atte a generare nuova emissione. La legge stabilisce che le emissioni siano coperte al 100% da una riserva costituita da

oro, titoli esteri, divise convertibili in oro, obbligazioni o buoni del Tesoro egiziani. E' prevista inoltre, in caso di bisogno, la possibilità di emissione da parte del Ministero delle Finanze di speciali buoni del Tesoro destinati a garantire la copertura dei biglietti.

Infine, la Banca centrale esercita il controllo dei cambi e gestisce la riserva aurea.

RAPPORTI DELLA BANCA CENTRALE CON LO STATO

In Egitto esistono rapporti particolarmente stretti fra Banca centrale e Stato. La prima, per il tramite dei suoi massimi esponenti, partecipa alla formulazione non solo della politica finanziaria, ma anche dei piani di sviluppo economico. Correlativamente essa è tenuta ad assicurare la disponibilità dei mezzi finanziari necessari per il conseguimento degli obiettivi del piano.

La Banca esplica gratuitamente i servizi di tesoreria dello Stato, degli enti locali e delle istituzioni socialiste. Ove si verificino squilibri fra le entrate e le uscite dello Stato, essa può concedere anticipazioni al Tesoro nella misura del 10% delle entrate medie di bilancio dello Stato nei precedenti tre anni. I prestiti devono essere concessi per la durata di tre mesi, ma possono essere rinnovati fino ad un anno. Tuttavia, in considerazione della sempre elevata necessità del Tesoro, il finanziamento dello Stato viene effettuato principalmente per mezzo dell'emissione di titoli del debito pubblico, che vengono in parte collocati presso i privati ed in parte assorbiti dal settore bancario.

Il governo consulta la Banca prima dell'emissione dei prestiti e questa formula le proposte circa la durata e i tassi di interesse e, in seguito, cura le operazioni di emissione e di collocamento dei titoli, il pagamento delle cedole e il rimborso dei titoli alla scadenza.

POLITICA MONETARIA E CREDITIZIA

Fra i compiti della *Central Bank of Egypt* vi è quello di elaborare e far attuare una politica bancaria e creditizia che sia in armonia con gli obiettivi della politica economica del governo e che contemperi le esigenze dell'incremento della produzione con quelle della stabilità monetaria. In tale contesto, l'azione della Banca centrale si esplica sia in forma diretta tramite la regolazione del volume del circolante e le operazioni sul mercato aperto, sia in forma indiretta mediante la determinazione di limiti massimi di credito, complessivi e settoriali, il controllo sulla effettiva destinazione del credito, la manovra dei tassi di riserva obbligatoria, la manovra dei tassi di sconto, la richiesta di depositi anticipati sulle importazioni.

In caso di necessità, la Banca centrale può rifinanziare le banche commerciali con la concessione di prestiti o di anticipazioni straordinarie e facilitando loro il risconto. Tuttavia, lo strumento principalmente usato dalla stessa per aumentare o restringere la liquidità delle banche commerciali, soprattutto in relazione alle necessità stagionali per il finanziamento del raccolto del cotone, è la variazione del tasso delle riserve obbligatorie.

Inoltre, le banche commerciali devono osservare determinati rapporti di liquidità. Anche per tale via, si tende ad aumentare l'efficacia dei controlli sul credito salvaguardando, nel contempo, gli interessi del Tesoro in quanto le banche sono indotte a investire una parte delle disponibilità liquide in buoni del Tesoro; questi possono essere inclusi al numeratore del rapporto di liquidità insieme alle disponibilità di cassa, ai titoli garantiti dallo Stato e alle cambiali commerciali con scadenza non superiore a tre mesi e con almeno due firme di persone notoriamente solvibili.

IL SISTEMA BANCARIO

Il sistema bancario egiziano comprende, oltre alla Banca centrale, cinque banche commerciali (la *Bank of Alexandria*; la *Banque du Caire*; la *Banque de Port Said*; la *Banque Misr*; la *National Bank of Egypt*); una banca agricola (la *Public Organisation for Agricultural Credit and Cooperative*); una banca industriale (la *Industrial Bank*); quattro banche ipotecarie; la Cassa di risparmio postale.

Le cinque grandi banche egiziane, oltre a svolgere tutte le operazioni che caratterizzano l'attività delle banche commerciali, adempiono anche alcuni compiti tipici delle banche di sviluppo. La *National Bank of Egypt* assicura i servizi bancari a favore dei settori commerciale e agricolo e funge da banchiere dei maggiori enti pubblici; la *Banque Misr* è la banca del settore industriale; tuttavia a favore delle industrie chimico-farmaceutiche opera soprattutto la *Banque de Port Said*; a sua volta la *Banque du Caire* agisce prevalentemente nel settore delle costruzioni e in quello dei servizi pubblici; infine, la *Bank of Alexandria* effettua la massima parte delle operazioni di esportazione e importazione del settore industriale e di quello petrolifero.

Nel 1965, il governo della Repubblica Araba Unita e quello del Kuwait hanno dato vita alla *Arab African Bank*. Trattasi di una banca di sviluppo costituita nella forma di società per azioni di diritto egiziano, con capitale di 10 milioni di sterline egiziane dei quali 3,35 milioni sottoscritti da ciascuno dei Paesi promotori, mentre il restante terzo è stato offerto in pubblica sottoscrizione in tutti i Paesi africani ed arabi. Essa ha come principale obiettivo il finanziamento dello sviluppo nei Paesi arabi ed africani e, come finalità secondaria, di operare come *issuing house* e come *investment trust*.

In Egitto ha sempre avuto una grande rilevanza il credito

agrario. La prima banca agricola, la *Agricultural Bank of Egypt*, fu fondata nel 1902 sotto gli auspici dello Stato e della *National Bank of Egypt*. Essa fu riorganizzata nel 1931 e il nuovo statuto le assicurò alcuni privilegi fra cui quello di ottenere, a condizioni particolari, crediti dal governo e dagli altri istituti di credito.

Alla fine del 1961 la Banca promosse la costituzione delle *Village Banks* (casche mutue di credito) alle quali forniva assistenza tecnica specializzata. Il sistema delle *Village Banks* (tra il 1962 e il 1965 ne furono costituite un centinaio) consentiva un'ampia decentralizzazione nella distribuzione del credito e permetteva la costituzione di unità autonome per l'amministrazione delle disponibilità creditizie, a diretto contatto con i membri delle società cooperative che ne erano i naturali destinatari.

Il notevole sviluppo raggiunto dall'attività bancaria di questo sistema portò alla formazione di una organizzazione pubblica autonoma: *The Egyptian Public Organization for Agricultural and Cooperative Credit* che coordinò l'attività di tutte le *Village Banks* e assorbì le funzioni del *Crédit Agricole et Coopérative*. Tale organizzazione opera alle dipendenze del Ministro per l'Agricoltura, ma sotto il controllo della Banca centrale.

Il credito agrario viene attualmente concesso nei seguenti tre tipi: 1) a breve termine, che generalmente non deve eccedere la durata di dodici mesi e che deve essere destinato all'acquisto di sementi, fertilizzanti e insetticidi; 2) a medio termine, con durata non eccedente i dieci anni e che serve per finanziare lavori di sistemazione idrica dei campi, impianti d'irrigazione e l'acquisto di bestiame e di macchinari; 3) a lungo termine, con durata compresa fra dieci e venti anni, destinato all'acquisto o all'ampliamento dei poderi.